

DOPO L'ESORTAZIONE

## Dopo Amoris Laetitia è battaglia sulla morale cattolica

ECCLESIA

11\_04\_2016



**Luisella  
Scrosati**



Peccato originale, Cappella Sistina

Da padre Antonio Spadaro a Enzo Bianchi, da Alberto Melloni ad Avvenire e Famiglia Cristiana: i commenti che hanno seguito la pubblicazione dell'esortazione apostolica

post-sinodale *Amoris Laetitia*, mettono in rilievo la lettura "in discontinuità" che viene data al documento di papa Francesco sulla famiglia. Soprattutto si dà per scontato un cambiamento radicale nei criteri della morale, il che equivarrebbe a negare duemila anni di tradizione. In questi due articoli esaminiamo la problematicità di alcune affermazioni alla luce proprio della morale cattolica.

### **- IL BENE OVUNQUE? E' IL GRANDE EQUIVOCO**

*di Tommaso Scandroglio*

Sempre più spesso veniamo invitati a cogliere elementi di verità in situazioni oggettivamente disordinate con il pretesto di non poter giudicare. Ma le circostanze attenuanti non possono mai far diventare buono un adulterio, un aborto, una fecondazione artificiale. Da *Il Timone* no. 151, Marzo 2016.

### **- VALORIZZARE L'ADULTERIO CITANDO (MALE) SAN TOMMASO**

*di Luisella Scrosati*

In *Amoris Laetitia* sembrano riecheggiare le argomentazioni del cardinale Kasper a proposito dell'*epicheia* (possibilità di eccezione alla norma morale) prevista da san Tommaso. Ma l'aquinate negava eccezioni di fronte alle norme assolute, come è l'illiceità dell'adulterio.